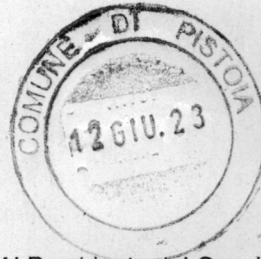


ORIGINALE ATTI
RIMESSA COPIA ALL'UFFICIO

COMUNE DI PISTOIA



Uff. Protocollo Generale
N. 0080881 12/06/2023
Tit. 9 2 31 F



→ Al Sindaco
→ Al Presidente del Consiglio Comunale
→ *MASSI VINCENZO*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: in merito alle informazioni ricevute dalle famiglie pistoiesi attraverso la nota n. prot. 0069808/2023 del 19 maggio 2023 del Comune di Pistoia in materia di nidi gratis.

Visti:

- il Decreto Dirigenziale (D.D) n. 3518 del 24/02/2023 di Regione Toscana con il quale si è approvato un avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) rivolto alle amministrazioni comunali;

- il D.D. n. 8526 del 27/04/2023 di Regione Toscana con il quale si procede all'approvazione di uno specifico avviso regionale rivolto alle famiglie, denominato "Misura Nidi Gratis", finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2023/2024;

Premesso che:

- La Regione Toscana si prefigge l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell'istruzione e nella formazione;

- L'attuazione della Misura prevista nel presente avviso richiede la collaborazione delle amministrazioni comunali e che queste ultime dovranno curare la gestione, il monitoraggio e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative ai servizi per la prima infanzia presenti sul proprio territorio;

Tenuto conto che:

- l'art. 2 (Principali disposizioni di interesse delle famiglie già approvate con il Decreto Dirigenziale n. 3518 del 24/02/2023) del suddetto avviso specifica le condizioni in cui i bambini e le bambine devono trovarsi ai fini dell'ammissibilità della domanda e che tali requisiti sono così elencati (testualmente):

a) residenti in un Comune della Toscana; il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda da parte del genitore/tutore;

b) iscritti/e ad un servizio per la prima infanzia comunale o privato accreditato sito in un Comune della Regione Toscana; nel caso dei servizi comunali;

** la domanda presentata per l'accesso agli stessi equivale a tutti gli effetti come iscrizione;*

** ai fini dell'attribuzione del contributo regionale nella domanda dovrà essere indicato unicamente il servizio per il quale il richiedente ha ottenuto l'assegnazione del posto da parte dell'amministrazione comunale.*

Rilevato che:

il servizio educativo del Comune, per tramite della propria dirigente, ha inviato una comunicazione ufficiale (prot. n. 0069806/2023) in data 19 maggio 2023 a tutte le famiglie degli utenti frequentanti nidi d'infanzia in cui introduce un altro requisito, ai fini dell'ammissibilità della domanda, oltre a quelli indicati dal D.D. n. 3518 del 24/02/2023 di Regione Toscana e seguenti, che si riporta testualmente "si specifica che possono presentare la domanda i nuclei familiari con bambini e bambine residenti in Toscana, fino a 3 anni, con ISEE fino a 35.000€, **che frequentano dal precedente anno educativo servizi educativi alla prima infanzia comunale**".

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere e chiedere:

- attraverso quale atto politico-amministrativo sia stato introdotto tale nuovo criterio, che rende ammissibile la domanda per accedere alla misura "nidi gratis" solo per quei bambini e bambine che frequentano dal precedente anno educativo i servizi educativi alla prima infanzia comunale;
- se il Comune possa introdurre nuovi requisiti di accesso, tenuto conto – come specificato nell'avviso regionale – che i compiti delle amministrazioni locali sono di "gestione, monitoraggio e istruttoria delle domande";
- a quanto ammontino le risorse per l'anno 2023/2024 per il contributo rivolto alle famiglie per le spese legate ai servizi educativi alla prima infanzia, al netto del gettito introdotto da Regione Toscana con la recente misura.

I consiglieri
Lorenzo Boanini
Irene Bottacci